

Anche nelle frazioni l'intervento comunale è stato notevole. Nel settore della viabilità si è provveduto alla sistemazione di circa 40 Km di strade schematicamente segnate in questa tavola, alcune delle quali sono state anche bitumate.

## Programma 1956

Costruzione di un cavalcavia per pedoni sulla zona delle ferrovie compresa tra Piazza Stazione e Via Marsala;

costruzione di un cavalcavia per pedoni e veicoli per eliminare il passaggio a livello che ostacola il transito tra via Virgilio e via Marsala;

prolungamento della nuova Via Virgilio almeno fino a Via XXX Gennaio;

## Esecuzione

La espansione edilizia, nell'ex Salina Collegio, più lenta del previsto, ha consigliato il differimento di questa opera rispetto ad altre rilevatesi più urgenti. Peraltro, nel nuovo Piano regolatore generale, sono stati previsti due di tali cavalcavia pedonali, da realizzarsi gradualmente man mano che si andrà sviluppando la edificazione nell'area interessata.

Questa opera ha subito un differimento per sopravvenuti motivi di ordine tecnico ed urbanistico, che hanno consigliato di riprogettarla in una diversa ubicazione (alquanto più a sud). Ciò in relazione anche alla prospettata necessità, in sede di approvazione del progetto per la Zona Industriale, di collegare direttamente quest'ultima alle due nazionali per Palermo e Marsala, ed in conformità quindi al nuovo schema del traffico previsto dal piano regolatore generale. Per migliorare il traffico nell'incrocio precedentemente indicato è in corso una pratica con il Ministero dei Trasporti per trasformare in automatico l'esistente passaggio a livello.

Il progetto esecutivo del cavalcavia, deviato più a sud di qualche centinaio di metri, ammontante a 196.000.000 di lire è stato recentemente presentato alla Regione per il finanziamento.

Trattasi della principale opera prevista dal piano di ricostruzione approvato nel 1950. Fino al 1956 era stato eseguito il solo 1° lotto per l'importo di 150.000.000. Si sono ottenuti i seguenti altri finanziamenti:

Secondo lotto . . . . .	L. 70.000.000	— eseguito nel 1959 — alloggi assegnati alle famiglie evacuate, n. 73
Terzo lotto . . . . .	» 50.000.000	— eseguito nel 1959 — alloggi assegnati alle famiglie evacuate, n. 57
Quarto lotto . . . . .	» 100.000.000	— di imminente esecuzione — alloggi assegnati alle famiglie da evacuare, n. 70
Finanziamento Comunale . . . . .	» 60.000.000	— di imminente esecuzione

Risulta da tali cifre come i lavori di esecuzione del piano di ricostruzione abbiano subito un notevole acceleramento. Permanevano tuttavia, ad ostacolarne una più rapida esecuzione, difficoltà di finanziamento e l'esigenza della tempestiva disponibilità di un congruo numero di nuovi alloggi popolari per le famiglie da evacuare.

Entro il 1960 sarà tuttavia aperta la nuova via Virgilio fino a via XXX Gennaio.

L'Amministrazione, inoltre, ha predisposto le seguenti altre provvidenze al fine di assicurare la soluzione radicale e definitiva di tale problema:

- 1) — Elaborazione di un piano particolareggiato di esecuzione per il risanamento del quartiere S. Pietro, ai sensi della Legge urbanistica, che sarà approntato entro il 1960;
- 2) — Finanziamento diretto, ed in unica soluzione, di un quinto lotto di 300.000.000 a completamento delle opere di pubblica pertinenza per l'attuazione del piano di cui sopra;
- 3) — Costituzione di un "Consorzio per il risanamento edilizio di Trapani", da erigersi in Ente Morale, che possa assumere in concessione la esecuzione del piano particolareggiato di risanamento di cui sopra, non appena esso sarà approvato, per la riedificazione delle aree ricadenti nel piano stesso, nel senso che detto Consorzio potrà integrare l'iniziativa privata, rivelatasi inadeguata, nell'opera di ricostruzione, assistendola o sostituendosi ad essa quando necessario.

E' stata altresì già deliberata una variante al piano di ricostruzione, nella zona compresa a levante della via XXX Gennaio, che prevede la sistemazione urbanistica dell'ex Distretto mediante la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia, di due nuovi edifici scolastici, di una rete viaria e di una zona a verde che, circondando i due edifici scolastici, si conclude con un giardino pensile sul porto. Sono già ultimate ed in corso di consegna gli alloggi popolari per le famiglie alloggiate nell'ex Distretto, la cui demolizione, già finanziata dal Comune, è di imminente inizio.



Piazza Stazione si è arricchita di verde, di luci e della decorosa architettura del palazzo dell'I.N.P.S.



Il 4 novembre 1959 il gruppo bronzo del Monumento ai Caduti, asportato durante la guerra, veniva ricollocato con un'austera cerimonia, dopo che l'Amministrazione ne aveva finanziato la rifusione

graduale esecuzione del progetto, già approvato, per l'ampliamento e la sistemazione delle fognature;

*Il progetto, cui riferivasi il programma, era quello di massima vincitore di apposito concorso. Per quanto localmente approvato esso ha incontrato gravissime difficoltà per le prescritte superiori approvazioni. In effetti la conformazione topografica ed altimetrica del territorio urbano (mancanza di pendenze e difficoltà di sbocchi per l'esistenza delle saline a sud della spiaggia e di tonnare a nord) hanno reso ardua e complessa la redazione del progetto generale esecutivo, che richiede impianti complessi e costosi. Superate tuttavia tali difficoltà tecniche il progetto generale esecutivo è stato già deliberato dal Consiglio e trasmesso al Ministero dei Lavori Pubblici per il finanziamento. Il costo dell'opera si aggira sui 3 miliardi e, compatibilmente ai finanziamenti che si potranno ottenere, prevede tempi tecnici di esecuzione non inferiori ad un quadriennio.*

*E' stata assunta l'iniziativa per un'apposita legge regionale che ne assicuri il finanziamento per metà a carico dello Stato e per metà a carico della Regione, come è stato fatto per opere analoghe nelle Città di Palermo, Catania, e Messina con leggi regionali 4 dicembre 1954, n. 43 e 4 aprile 1955 n. 25.*

*Il Comune tuttavia ha provveduto a fornire di rete fognante, analoga ed allacciata a quella esistente, tutte le strade di nuova costruzione, realizzatesi nel corso di questi anni e che ne erano sprovviste.*



Si costruisce la fognatura in Via Cofano

Il progetto esecutivo della nuova fognatura generale della Città prevede una rete fognante nera per lo smaltimento dei liquami di rifiuto ed una canalizzazione bianca per lo smaltimento delle acque piovane. Lo smaltimento verrà fatto a mezzo di due impianti di sollevamento ubicati uno nella via Marsala ed il secondo all'ingresso della Stazione di depurazione che verrà ubicata sulla strada Trapani-Salemi nei pressi del perimetro esterno dell'abitato.

Il recapito finale della rete è previsto, dopo epurazione dei liquami, nel canale di Xitta nei pressi del suo sbocco a mare. Il costo delle opere è di Lire 2.845.000.000.

## Programma 1956

risanamento delle zone cittadine ancora soggette ad allagamenti:

costruzione di un moderno Mercato per la vendita del pesce all'ingrosso;

costruzione di mercatini rionali per la vendita al minuto specialmente di frutta e verdura;

## Esecuzione

*Ingenti opere di colmata sono state eseguite nelle zone depresse soggetti agli allagamenti invernali. Tale inconveniente permane essendo strettamente collegato alla mancanza di una idonea rete fognante per lo smaltimento delle acque piovane. Da studi eseguiti è tuttavia emerso che il problema è aggravato dal fatto che su tali aree depresse affluiscono acque piovane da un vasto bacino montano. Pertanto si è fatto progettare, da tecnici particolarmente esperti, un sistema di canali di protezione i quali, se pur da soli non possono eliminare totalmente il lamentato inconveniente, possono tuttavia ridurre notevolmente le proporzioni. Tale progetto, per l'importo di 196 milioni, malgrado le assicurazioni fornite in proposito dall'On.le Corrao, allora Assessore regionale ai Lavori Pubblici, nel corso della sua visita alle zone alluvionate il 23. 11. 1958, non è stato finanziato ed il Comune lo ha trasferito recentemente alla Cassa per il Mezzogiorno ove trovasi in corso di esame.*

*Tale opera è stata eseguita tra il 1957 ed il 1958 mediante l'ampliamento e la totale ricostruzione del vecchio Mercato ittico all'ingrosso. Fornito di modernissime attrezzature, risponde a tutti i requisiti tecnici ed igienici e trovasi nelle prospicenze del nuovo porto peschereccio in corso di ultimazione.*

*Gravi difficoltà urbanistiche ancora permangono per il reperimento delle aree occorrenti, che siano opportunamente ubicate e di adeguate dimensioni, specie nelle zone della Città vecchia che, essendo quelle più densamente abitate, sono anche quelle in cui è maggiormente sentita l'esigenza di tale attrezzatura.*

*Si colma la*

# **PALUDE CEPEA**



La foto in alto è un ricordo di come appariva qualche anno fa la palude Cepea, invasa dalle acque piovane.

La foto accanto documenta la colmata in corso.

II°) Trasferimento al Comune di Trapani delle zone del Comune di Erice e del Comune di Paceco che costituiscono parte del centro urbano di Trapani;

approntamento e graduale esecuzione di un piano regolatore per l'intero territorio del Comune, comprese le zone da trasferirsi.

Mentre sono state condotte trattative per una permuta territoriale con il Comune di Paceco per la eliminazione dell'isola di Cappuccinelli, ed una intesa di massima può considerarsi conseguibile, resistenze finora inconciliabili oppone il Comune di Erice alla cessione di Raganzili e Casa Santa. L'Amministrazione ha sollecitato in proposito il necessario provvedimento legislativo di rettifica dei confini da parte della Regione Siciliana presso la quale giace la pratica completamente istruita ormai da tempo. Il problema, in base al vigente Ordinamento amministrativo, è ormai di esclusiva competenza regionale e l'Amministrazione non ha potuto che sollecitarne la soluzione.

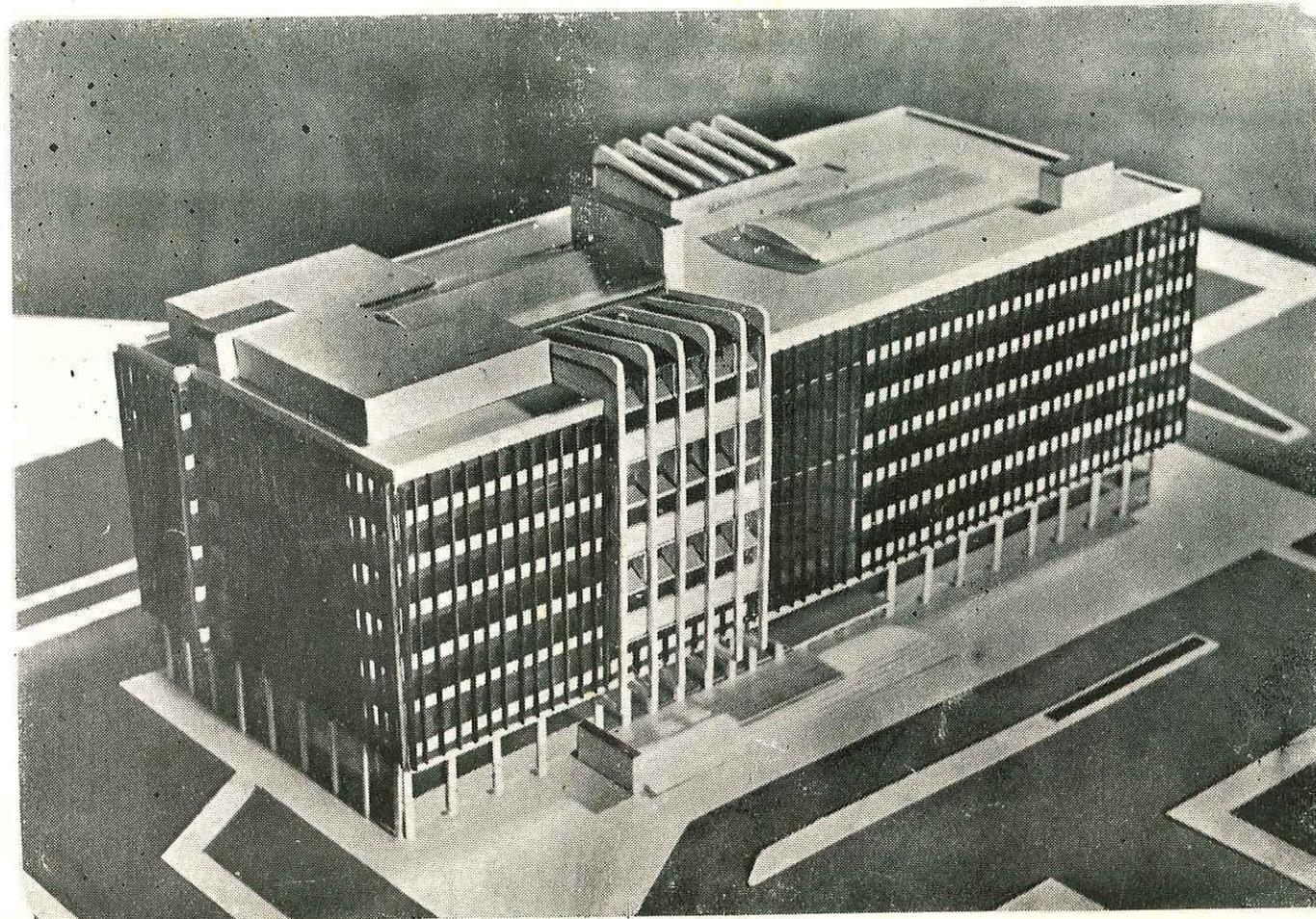
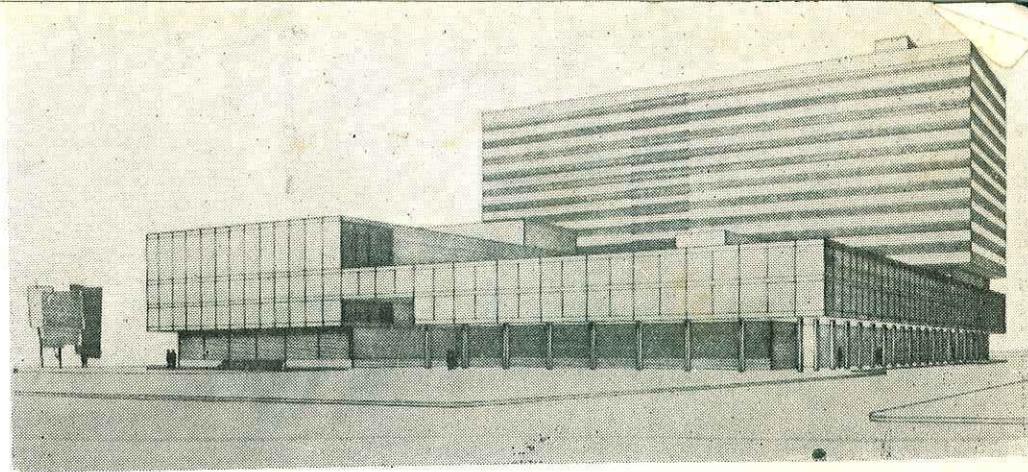
*E' necessario in proposito che assumano una chiara posizione i Deputati regionali trapanesi di tutti i Partiti perchè la cittadinanza sappia, infine, quali forze politiche si oppongono alla soluzione legislativa dell'essenziale ed ormai indilazionabile problema.*

Il progetto di piano regolatore generale, elaborato da apposita Commissione di tecnici in collegamento con l'Amministrazione, è stato presentato alla cittadinanza il 29 novembre 1959 e approvato dal Consiglio Comunale.

In conformità al suddetto piano regolatore generale è stato elaborato un nuovo regolamento edilizio.

# PROGETTI DA ESEGUIRE

Il progetto del Centro Direzionale



Il progetto del Palazzo di Giustizia

III<sup>o</sup>) Decentramento dei servizi di Stato Civile e di altri servizi a Borgo Annunziata e Casa Santa e in tutte le Frazioni;

costruzione in detti luoghi di «Case Comunali» per gli uffici ed i servizi decentrati (Delegazione, condotta, ecc.);

istituzione dell' Assessorato per le Frazioni.

In aggiunta alle tre sezioni staccate di Stato Civile funzionanti a Locogrande, Fulgatore e Borgo Annunziata, sono state create altre quattro sezioni staccate a Marausa, Ummari, Rilievo e Salinagrande.

Sono stati redatti, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, i primi tre progetti per le Case comunali di Fulgatore, Marausa e Salinagrande per il complessivo importo di L. 49.500.00.

A Fulgatore sono in corso i relativi lavori, mentre è imminente il finanziamento per Marausa.

L'avvenuta istituzione di tale Assessorato ha contribuito notevolmente ad intensificare i contatti tra l'Amministrazione Comunale e le Frazioni, i cui problemi sono stati seguiti con sempre maggiore impegno, mentre le popolazioni interessate hanno avuto così più frequenti occasioni di prospettare le varie esigenze, nella massima parte soddisfatte. Numerosi lavori di viabilità, di elettrificazione e di ampliamento di rete idrica sono ancora in corso nelle Frazioni.